



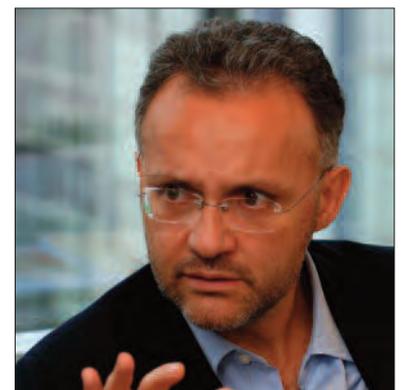
## PRESENTATO A MOSCA IL MEETING DI RIMINI

Venerdì 4 maggio il Meeting di Rimini è stato presentato a Mosca, presso la Biblioteca dello Spirito. Fin dagli anni '80, grazie alla Fondazione Russia Cristiana, la manifestazione riminese ha stabilito con la Russia un sodalizio importante. Molti i personaggi provenienti dalla Russia e dai territori dell'ex Unione Sovietica, che in questi anni hanno partecipato alle diverse edizioni del meeting: il grande regista Andrej Tarkovskij, il **metropolita Filaret di Minsk**, il conduttore televisivo **Aleksandr Archangel'skij**, la poetessa **Ol'ga Sedakova**, il teologo e amico ortodosso **Aleksandr Filonenko**, la professoressa e grandissima studiosa di Dostoevskij, **Tat'jana Kasatkina** e molti altri... A presentare l'edizione di quest'anno, oltre a Jean-François Thiry, direttore [pag. 2](#) ➤

## INCONTRO CON MARIO MAURO

Per tutti quelli ai quali sale la febbre al solo sentir pronunciare nella stessa frase le parole «cristiano» e «politico», proponiamo un antidoto efficace... si chiama **Mario Mauro**.

Di volata alla Pokrovka qui a Mosca il 23 aprile, in un battibaleno e con una logica disarmante ha subito sfatato il luogo comune per cui il «politico è alla ricerca di compromessi, mentre il cristiano è alla ricerca della verità»: «Sì – dice Mario Mauro, – La politica deve trovare dei compromessi... il dialogo è trovare un compromesso, e questo, se lo scopo è il bene comune, signifi- [pag. 3](#) ➤





della Biblioteca dello Spirito, proprio Tat'jana Kasatkina che quest'anno parteciperà alla manifestazione di Rimini con una mostra su Dostoevskij, dal titolo *È Cristo che vive in te*. Non si tratterà di una mostra sulla biografia e l'opera dello scrittore, quanto di un cammino dentro lo sguardo che Dostoevskij portava alla realtà, un cammino quasi ascetico attraverso il quale lo scrittore vuole allenare il nostro occhio a guardare la realtà per quello che veramente essa è. Un'unica preconditione: stare di fronte al reale con tutta la propria umanità. Interessante e fuori dall'ordinario è la nascita stessa della mostra, alla quale da mesi lavorano insieme alla Kasatkina una quarantina di studenti, sia cattolici che ortodossi. Oltre alla professoressa Kasatkina, abbiamo chiamato a raccontare della propria esperienza del meeting padre **Georgij Orechanov** (nella foto), vicerettore per le Relazioni

Internazionali presso l'Università ortodossa San Tichon di Mosca e grande stimatore del Meeting di Rimini oltre che del carisma di don Luigi Giussani. Padre Georgij, che attraverso il lavoro della Biblioteca dello Spirito si è imbattuto nell'esperienza del movimento di Comunione e Liberazione e che nel 2006 ha avuto per la prima volta la possibilità di visitare il meeting, racconta come ciò che più lo colpisce della manifestazione di Rimini sia il suo essere «qualcosa di autentico» dentro un mondo in cui regna l'omologazione e dove l'imitazione sembra essere il carattere dominante in ogni ambito del sapere. La presentazione del Meeting è stata conclusa infine dalla testimonianza di una studentessa, Tanja, che già da quattro anni vi partecipa come volontaria. «Quando racconto del meeting la prima domanda che le persone mi fanno è: ma come non ti pagano? ...E io mi accorgo che questa domanda non mi viene neanche in mente, perché il Meeting è una festa alla quale sei solo grato di partecipare». Così ha esordito Tanja raccontando della sua esperienza del Meeting, della scoperta di cosa è l'amicizia e anche degli errori commessi durante il lavoro di volontaria, errori che sono stati l'occasione per accorgersi di uno sguardo buono che non ti misura a partire dai tuoi limiti. ■

## ■ I PORTONI DI MOSCA

«Chiusa una porta, si apre un portone»... è esattamente ciò che è successo alla nostra cara Mosca: delle storiche porte che circondavano la città e delle quali si sono mantenuti solo i nomi – salvo quella del Cremlino ben visibile – resta solo il portone che può essere aperto con la memoria e un po' di immaginazione... Il 22 gennaio abbiamo proposto un piccolo viaggio tra storia e cultura, che fa parte di una serie di escursioni e passeggiate per la città proposte dal nostro centro, escursioni guidate dalla filologa e scrittrice **Julija Dimitrova**. La Dimitrova ci ha «aperto» le porte delle vie che circondano il nostro centro culturale, dalle porte Il'inskie a quelle della Pokrovka. Nelle due ore di passeggiata si è scoperto dove «viveva» la Dama di Picche di Puškin, chi andava a trovare in via Pokrovka Boris Pasternak o da chi andava nei dintorni Fëdor Dostoevskij... ■





Che nella nostra tradizione ci siano esseri viventi che si dice «portino fortuna» non è una novità, la novità è quando la portano davvero! Si può dire fortunato il libro presentato il 23 gennaio al nostro centro culturale: *Voli di una coccinella*, per il terzo posto raggiunto nella classifica dei libri più letti negli ultimi mesi. E aggiungerei innovativo, sia per il modo in cui la giornalista **Ol'ga Bakušinskaja** e padre **Eduard Šatov** – giovane religioso assunzionista – hanno scritto il libro (ovvero via *skype*), sia per i temi trattati: senso della confessione, contraccezione, divorzio, celibato, sesso prima del matrimonio... Soprattutto se pensiamo che per la prima volta sono due cattolici russi a dialogare. E durante la serata, hanno preso il... volo i preconcetti da cui il dialogo era partito, per lasciare spazio alla posizione della Chiesa, che non solo viene presa sul serio, ma accolta come esperienza, dove la risposta ai quesiti più strani o «irriverenti» diventa l'occasione per un cammino comune, in cui la ragione è un alleato prezioso, uno strumento della fede.

Ed è così che per molti lettori questa è stata un'occasione per scoprire un cattolicesimo ben diverso dai comuni stereotipi (modernismo, laicismo, permissivismo), e per trovare una conferma dell'unità di sguardo esistente tra cattolici e ortodossi. ■

ca fare un passo verso la verità». Mario Mauro ha tuttavia ribadito che «non si può fare politica, fare compromessi, senza rispondere alla domanda: che cos'è un uomo?». Un politico che insieme a giacca e cravatta non indossa anche questa domanda, non può essere un vero politico. E citando esempi di cristiani in politica, come Shahbaz Bhatti (ministro delle minoranze del Pakistan, ucciso dai fondamentalisti islamici), ci ha raccontato di come il suo fare politica sia stato per sempre segnato dalla loro testimonianza: «lo vivo ai piedi della croce di Cristo» perché «non mi interessa avere una posizione importante ma, nel cercare di servire il mio popolo voglio che Lui cambi il mio cuore... faccio fatica ad immaginare un politico che non sia cristiano, cioè che non voglia rispondere a quella domanda che ho fatto all'inizio: cos'è un uomo?». Citando vari esempi e fatti personali, Mauro ha mostrato come la condizione in cui versa oggi la nostra società è frutto del relativismo: bisogna lavorare, non dimenticandosi che la politica non possiede il senso della vita, ma che ha il compito di sostenere chi nella società è testimone di questo significato. ■



Cristiani e musulmani... si è scelto il mezzo cinematografico per ricordare che è possibile. Il 6 febbraio è stato trasmesso il film di Beauvois *Uomini di Dio*, col quale si sono «riaperte al grande pubblico le mura» del monastero in cui otto monaci francesi, prestando aiuto ai fratelli musulmani in Algeria, hanno deciso, nonostante il clima di terrore e il crescente pericolo, di servire questo popolo dando la vita fino alla fine. «Se mi capitasse un giorno – e potrebbe essere oggi – di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia, si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese». Queste le parole di Christian, l'abate della comunità, fissate per sempre nei suoi diari. Il tema è stato poi ripreso il 10 febbraio con il film documentario dal titolo «La spada spirituale della parola» e una testimonianza di **padre Michèle De Gigor**, sull'esperienza di dialogo tra cristiani e musulmani. Padre De Gigor ha trascorso più di venti anni nell'isola Mindanao (Filippine), dove i musulmani costituiscono il 97% della popolazione. Nel suo documentario, oltre alle fatiche e alle gioie del dialogo interreligioso, parla della pedagogia di tale dialogo, di cosa voglia dire realmente incontrare l'altro e amarlo nonostante la sua diversità. ■



**LA NUOVA  
EUROPA**  
RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA  
NUMERO SINGOLO: € 7,00



**Sul numero 3/2012**



**PADRE ŠMEMAN**  
Pasqua  
e Pentecoste



**ARIA NUOVA A MOSCA**  
Dalla crisi al dibattito



**ORTODOSSIA**  
L'anticlericalismo  
serve alla Chiesa

**◆ KGB E MEMORIA**  
Qualche domanda a un ex čekista

**◆ Alexander Schmorell**  
L'anima russa della Rosa Bianca



R.C. Edizioni "La Casa di Matriona" • Tel.: 035-294021 • rcediz@tin.it • www.russiacristiana.org

## INCONTRO CON FRANCO NEMBRINI

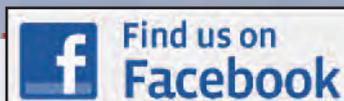
Il 25 marzo una brezza italianissima dal nome **Franco Nembrini** ha soffiato nella nostra sala conferenze portando fin qui la sua esperienza, oltre al suo ultimo libro *Di padre in figlio* che attende di essere tradotto anche in russo. Tema principe, naturalmente, l'educazione. È un libro ruvido, graffiante dove fra le righe, come del resto attraverso le parole dell'autore, si respira una grandezza inspiegabile. E per una volta, finalmente si tralascia la sterile critica delle nuove generazioni «senza valori» e si passa a discutere direttamente della radice del problema educativo: scuola, famiglia, genitori.

«I figli hanno un compito molto importante e lo sanno svolgere perfettamente: guardare». E questo sguardo che il figlio rivolge al padre porta generalmente con sé una segreta domanda: «Dimmi che ne è veramente valsa la pena, di nascere!». Nembrini parla di educazione senza mai staccarsi dalla propria esperienza personale e ridonandole la sua originale funzione: una testimonianza di vita che si propone. «L'educazione è un legame, un rapporto nel quale o c'è la misericordia verso l'altro, oppure fallisce. La misericordia è amare l'altro prima che esso cambi, senza imporgli la gabbia dei nostri pur buoni progetti». Da leggere assolutamente! ■



## VIAGGI CON RUSSIA CRISTIANA

- ◆ **CAPPADOCIA e TURCHIA** (5-12 agosto)
- ◆ **UZBEKISTAN** (17-24 agosto)
- ◆ **ARMENIA** (19-27 agosto)
- ◆ **MONASTERI dei BALCANI** (3-12 settembre)
- ◆ **ROMANIA-BUCOVINA** (12-18 settembre)
- ◆ **CIPRO** (19-26 settembre)



Organizzazione tecnica Duomo Viaggi Milano

Per informazioni su programmi, date esatte di partenza  
e per altri itinerari, contattare Giovanna Valenti: tel. 035.294021 • rcsegr@tin.it

## L'ARTE CRISTIANA OGGI



L'occasione di un dibattito su questo tema, il 12 marzo scorso, è nata dall'inaugurazione di una mostra di due artisti che da anni lavorano nell'ambito dell'arte sacra, **Irina Zaron** e **Sergej Antonov**, e che hanno esposto al Centro culturale «Biblioteca dello Spirito» una serie di opere pittoriche e scultoree sul tema della «Via crucis». Un dialogo a tre voci, fra artisti, critici d'arte e uomini di Chiesa, sui temi dell'arte sacra oggi, dei suoi linguaggi, delle finalità e del senso che riveste, innanzitutto per la Chiesa e i fedeli, ma anche per la società, per l'autocoscienza della persona. Il tema è stato ripreso a distanza di due mesi, il 25 maggio, attraverso l'inaugurazione presso il nostro centro di una nuova mostra, promossa da padre Andrej Jurevič. ■



## SERATA POETICA CON OL'GA SEDAKOVA



Il 25 marzo si è svolta una nuova serata poetica di Ol'ga Sedakova, legata in particolare al recente conferimento del prestigioso premio letterario «Dante Alighieri», a Roma. Il premio è stato conferito alla poetessa russa per il valore culturale delle sue opere, che esprimono un acuto giudizio sull'attualità, e per gli interrogativi esistenziali che esse rappresentano. Proprio a questi aspetti è stata dedicata la serata, che ha visto alternarsi momenti di dialogo tra la Sedakova e il pubblico, e letture di versi, seguiti con commozione, in alcuni momenti addirittura con il fiato sospeso, dai numerosi partecipanti alla serata. ■